

## PLASMARSI ATTRAVERSO L'ARTE

di [Liviana Presciuttini](#)



Perché dipingere?

Dipingere è raccontare e raccontarsi, E' percepire e percepirsi attraverso i percorsi della mente, quel dialogare fitto fitto fra sinapsi che ci mostra senza commenti il mondo, gli altri e noi , che trasmuta suoni e immagini in sensazioni e prima ancora di averle interpretate ci fa sentire ... partecipi o indifferenti, soli, persi o vicini, gioiosi o tristi, saturi di vita o vuoti, capaci o impotenti e comunque

desiderosi di capire e di comunicare. Nasce poi l'alchimia che metabolizza le percezioni e le trasforma in immagini e colori che nel loro potere evocativo raccolgono esperienze remote e le partecipano al mondo rielaborando il presente attraverso l'esperienza del passato per renderlo altro. Tutto ciò senza aver avuto ancora il tempo di giudicare... e siamo già nell'opera.

Osserviamo il nostro operare e intanto ascoltiamo e vediamo il mondo intorno a noi e nel mondo c'è già la nostra opera, già, essa stessa altro da noi.

La forgiamo e pensiamo "*mi assomiglia*" oppure no, "*mi rappresenta*" o "*rappresenta proprio ciò che ho visto e volevo narrare*" o "*è quello che è*" .....ed è già altro da noi.

Passiva e accogliente, pronta a recepire ogni altro nostro intervento, in lei ci specchiamo e osservandoci attraverso di essa possiamo decidere di cambiare e così il nostro giallo (o blu, rosso, o verde, viola o bruno) interiore diviene più acceso o più spento accendendo o spegnendo in noi il sorriso o le aspettative, la speranza, le delusioni o incertezze, la soddisfazione o la difficoltà di comprenderci. Tutto in un perenne divenire: siamo nella nostra crescita, consapevoli e liberi di crescere e cambiare o rimanere immutati se ciò ci soddisfa , comunque educatori di noi stessi e presenti nel mondo. Osservatori curiosi di proprie o altrui mutazioni possiamo trasmutare stati emotivi in immaginario inespresso e questo in consapevole espressione creativa.

